



Autore e titolo dell'opera: [Documenti senesi del secolo XIII], in Lettere volgari del secolo XIII scritte da senesi pubblicate e illustrate con documenti e annotazioni da CESARE PAOLI e da ENEA PICCOLOMINI, Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1871, pp.108-115.

Sottoporre a spoglio i documenti a pp.108-115.

Escludere dallo spoglio le note a piè di pagina, con eccezione della nota 3 a p.112.

I puntini valgono lacune non colmate.

La parentesi tonda vale l'integrazione congetturale.

Non sono sciolte le seguenti abbreviazioni:

l., lbr. e ll. (libre), sol. (soldi), d. (denari), tor. (tornesi).

L'indice delle parole e dei modi più notevoli alle pp. 155-173 è relativo a tutti i documenti del volume.



Testo alle pp.II0-II5 :

1. L'ed. omette di riprodurre i raddoppiamenti consonantici grafici, tipo sugelatto del ms., cfr. ed. sugelato. V. peraltro la nota editoriale n.2 alla p.II0.
2. Il ms. omette frequentemente il compendio dell'n, che invece viene integrato senza indicare ^{zione} i ~~singoli casi~~ nell'ed. (V. n.2 alla p.II0). Non siamo intervenuti in proposito. Tale compendio viene omesso ^{anche} davanti a tt (raddoppiamento grafico), perciò dove il ms. ha ^{per es.} cetto, l'ed. ha cento. Riteniamo opportuno mantenere le forme dell'ed.
3. Sull'opportunità di mantenere le forme del ms., ignote all'ed. e registrate per scrupolo nelle note a piè di pagina, v. le correzioni di cui sotto :

Errata

Corrige

p.II0, r.3	laude [cfr.nota I]	lade
r.4	per lo	pe' lo
r.penult.:	essi saranno levati; cioè	esi sarano levati e cioè
p.III, r.I-2	mese	messe (= "mese")
r.I5	seicento	secento
r.I8	due d.	dice d.
r.27	Vanuccio	Vanucio
p.II2, r.I2	Manuccio	Manucio
r.I5	escrivalo	escriva[1]lo
r.20	Vanuccio	Vanucio
r.2I	rato [cfr.nota I]	erato *
r.24	fusse	fuse
r.26	detti [cfr.nota 2]	de' ***

Errata

Corrige

p.II2, r. penult.	: detto Manucio ... anno	deto Manuccio ... ano
r. " "	debia ora [cfr. nota 3]	debia [trarre] ora
r. ult.	anni ... vintuno	ani ... vintiuno
p.II3, r.2	tor.	tornesi
r.5	Anco	Ancora
r.I2	lire	ll.
r.I5	apropriato	apropiato
r.I8	nodimene ristituischa	no[n]dimene ristutuischa
r.I8-I9	ristituischano	ristutuischano
r.I9	fata	fatta
r.2I	Anco	Ancora
r.22	avese	avesse
r.26	diece ll. il	dice ll. el
r.28	Anco	Ancora
r.33	obrigasse	obrigase
r.33-34	nodimene	no[n]dimene
p.II4, r.3	Anco	Ancora
r.6	ordeniamo	ordeniano
r.8/9	venisino	venisoro
r.I0	mesi	messi (= "men")
r.I3	facesero : e cotanto, se	facesoro ecetato se
r.I6	} Anco	Ancora
r.2I		
r.26	giuro [cfr. nota 2]	g[i]uro
r.27	guagniele [cfr. nota 3]	guagnile
r.3I	sopradetto ... giuvedi	sopradeto ... g[i]uvedi
r/	[cfr. nota 4]	
r.32	d'ottobre	di ottobre
p.II5, r.7	il mio	el mio
r.7-8	questo scritto	questo verso <u>iscritto</u>
r.I0	fecioro	feciero
r.II	(e A)ndrea ... Pietro	e Andrea ... Petro
p.II2, r.9	escrito	escritto

~~Inoltre si suggeriscono le seguenti modifiche di lettura~~

Inoltre si suggeriscono le seguenti modifiche di lettura

p.III, r.2	ne reame	ne' reame
p.II2, r.9	El sopradetto	E 'l sopradetto
r.I4	e scritto	escritto
r.I6	su libro	su' libro
p.II3, r.8	ne reame	ne' reame
r.I6	si se	sì se
r.22	} ne reame	ne' reame
p.II4, r.4, 22-23		

Autore e titolo dell'opera: [Documenti senesi del secolo XIII], in
Lettere volgari del secolo XIII scritte da senesi pubbli-
cate e illustrate con documenti e annotazioni da CESARE PAC-
LI e da ENEA PICCOLOMINI, Bologna, presso Gaetano Romagnoli,
1871, pp.108-115. 2.



ACCADEMIA DELLA CRUSCA
OPERA DEL VOCABOLARIO

Segue testo all'app.110-115 :

* = errato = "rato" cfr. Tommaseo-Bellini errata, e la nota di De Robertis
in Studi Danteschi, XXXVI, p.200.

** Il passo comunque non dà senso con nessuna delle due letture.

- L'ed. scioglie φ in denaro.

- e' vale l'articolo determinato maschile plurale.

- Alla p.115, r. 3° ult. (A tergo) va tolto dallo spoglio, ovviamente.

- Il testo è composto di tre mani diverse, e cioè : mano a dalla p.110
alla p.115, r.2 compreso; mano b p.115, r.3-r.8; mano c p.115, r.9-r.11.

- Nelle correzioni riportate di sopra, esprimiamo un certo dubbio nel to-
gliere n dinanzi a n (per es. saranno [Errata] diventa sarano [Corrige]),
per il fatto che potrebbero essere semplicemente casi del compendio del
n omesso nel ms. e incluso nell'ed. (cfr. schedone I, punto 2). Vale lo
stesso discorso per t dell'ed. che è tt nel ms. (per es. fata [Errata] → fatta [Corrige])

- Per le altre differenze di lettura tra il ms. e l'ed., segnate in nota
dall'ed., accettiamo le proposte dell'ed.

=====